

**AGENZIA PROVINCIALE
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
Collegio dei Revisori dei conti**

Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 634 di data 10 maggio 2019, ha esaminato, a norma dell'art. 12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2020.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 16 del regolamento di attuazione degli articoli 78-bis 1, comma 2, e 78-bis 2, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 emanato con D.P.P. 1° agosto 2017, n. 12-65/Leg., laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi statuiti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data odierna.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto della gestione, a norma del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, i cui principi contabili applicati sono stati aggiornati con decreto 1° agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE			
	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Accertamenti</i>	
FPV Spese correnti	0,00		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	11.919.985,65		
TITOLO 2	224.977.569,58	225.068.557,01	
TITOLO 3	13.788.036,00	15.204.554,64	
TITOLO 7	106.039.209,50	0,00	

TITOLO 9	1.880.000,00	1.333.021,51	
Totale Titoli	346.684.815,08	241.606.133,16	
Totale Generale delle Entrate	358.604.800,73	241.606.133,16	

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Impegni</i>
DISAVANZO AMM.	0,00	0,00
MISSIONE 1	3.736.801,88	3.224.493,04
MISSIONE 12	245.448.771,16	224.949.948,36
MISSIONE 20	1.490.018,19	0,00
MISSIONE 60	106.049.209,50	0,00
MISSIONE 99	1.880.000,00	1.333.020,01
Totale Missioni	358.604.800,73	229.507.461,41
Totale Generale delle Spese	358.604.800,73	229.507.461,41

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 27.510.387,44. Nel 2019 era stato di euro 15.484.195,21. In particolare, esso è così determinato:

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente		15.484.195,21
Accertamenti sulle entrate di competenza	241.606.133,16	
Impegni sulla gestione di competenza	<u>-229.507.461,41</u>	
Risultato della gestione di competenza	<u>12.098.671,75</u>	12.098.671,75
Rettifica dei residui attivi anni precedenti	-168.015,87	
Rettifica dei residui passivi anni precedenti	<u>95.536,35</u>	
Risultato della gestione sui residui	<u>-72.479,52</u>	-72.479,52
Risultato di Amministrazione al 31/12/2020		<u>27.510.387,44</u>

Considerati i vincoli di destinazione per euro 22.260.294,78 e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 4.196.810,60, la quota disponibile del risultato di amministrazione è di 1.053.282,06.

La cronologia del Bilancio 2020 è stata la seguente:

		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
BILANCIO DI PREVISIONE – DETERMINA N. 2260 DEL 19.12.2019 – DGP N. 71 DEL 24.01.2020	Previsioni di competenza	333.034.209,50	222.655.000,00	224.115.000,00
	Previsioni di cassa	290.811.609,50		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA NR. 445 DEL 06/04/2020	Previsioni di competenza	2.941.569,58	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	2.941.569,58		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 593 DEL 05.05.2020	Previsioni di competenza	249.880,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	249.880,00		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINAN. 784 DEL 25.05.2020	Previsioni di competenza	165.260,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	165.260,00		
ASSESTAMENTO – DETERMINA N. 1113 DEL 29.07.2020 (DGP 1282 DEL 28/08/2020)	Previsioni di competenza	20.668.885,65	-700.000,00	-700.000,00
	Previsioni di cassa	35.132.841,30		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 1378 DEL 06.10.2020	Previsioni di competenza	651.320,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	4.537.110,50		
VARIAZIONE DI BILANCIO – DETERMINA N. 1582 DEL 18.11.2020	Previsioni di competenza	893.676,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	29.832.476,00		
TOTALE	Previsioni di competenza	di 358.604.800,73	221.955.000,00	223.415.000,00
	Previsioni di cassa	363.670.746,88		

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2020 il Collegio rileva quanto segue.

1. Gestione delle provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili e delle persone non autosufficienti

1.1 Provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili

In entrata le voci relative a tali provvidenze (L.P. 15 giugno 1998, n.7) sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 107.100.000,00, importo superiore (1.430.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2019, che era pari a euro 105.670.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2052 in data 13 dicembre 2019 (per euro 52.835.000,00), n. 435 del 3 aprile 2020 (per euro 52.165.000,00) e n. 1283 del 18 agosto 2020 (per euro 2.100.000,00);

- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 82.621,32 per somme indebitamente erogate;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 215.714,83;
- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 1.394.926,22;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2019, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 3.029.911,54, come risulta dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2019;
- detratti i minori accertamenti in conto residui per euro 4.250,29.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2020 per la gestione delle provvidenze in esame ammonta a euro 111.818.923,62.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli impegni finali del 2020 risultano pari a euro 105.021.634,09 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 116.423.122,97). I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari allo stesso importo.

Complessivamente la differenza tra le risorse che nel 2020 finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2019) e le spese sostenute, determina un saldo positivo pari a euro 6.797.289,53, che potrà essere utilizzato nel 2021 per tale provvidenza.

1.2 Gestione degli interventi in materia di assegno di cura

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 12.100.000,00, rispetto ai 11.800.000,00 euro del 2019. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 70 in data 24 gennaio 2020 (per euro 11.800.000,00) e n. 1726 del 30 ottobre 2020 (per euro 300.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 544,25;
- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 92.421,98;
- dai predetti importi va sottratta la quota del saldo settoriale negativo 2019, pari ad euro 8.485,60, risultanti dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2019, oltre all'importo dei minori residui attivi per euro 5.850,00.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2020 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2019, ammonta a euro 12.178.630,63. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 11.401.488,88 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 116.423.122,97) e conseguentemente l'avanzo che potrà essere utilizzato nel 2021 per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 777.141,75.

2. Gestione spese di funzionamento- Oneri sistemi ICEF – Spese di digitalizzazione archivi

In entrata le voci relative a tale gestione sono rappresentate:

- dalla assegnazione provinciale in misura pari ad euro 4.400.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2052 del 13 dicembre 2019 (euro 1.865.000,00) e n. 435 del 3 aprile 2020 (euro 2.535.000,00);

- dai recuperi per sanzioni amministrative per euro 221.161,86;
- dagli interessi per euro 30.833,56;
- dalle partite di giro per euro 42.412,32;
- da minori accertamenti per euro 15.948,16;
- dalla quota disponibile del risultato di amministrazione 2019 per euro 3.758.314,80.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse destinate nel 2020 per tale gestione, comprensiva di quelle provenienti dal 2019, ammonta a euro 8.436.774,38. Le risorse utilizzate sono:

- euro 2.973.700,00 per la gestione del sistema ICEF;
- euro 653.667,46 per le spese di funzionamento;
- euro 103.236,40 per gli oneri spese investimento;
- euro 2.500.000,00 per restituzione alla Provincia somme parte capitale;
- euro 86.133,38 per minori residui passivi.

Tale gestione ha generato complessivamente un risultato positivo di euro 2.292.303,90 da utilizzare nel 2021 a titolo di quota disponibile del risultato di amministrazione (quota che, nel 2020 ammonta a 1.053.280,56 euro, al netto dell'accantonamento FCDE per euro 1.239.021,84).

3. Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa e altri interventi regionali.

In merito a queste provvidenze si rende opportuno esaminare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre funzioni delegate dalla Regione.

Per le funzioni finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni per il finanziamento degli interventi regionali delegati, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 7.550.000,00, disposte dalla Provincia con le deliberazioni n. 2052 del 13 dicembre 2019 (per euro 3.775.000,00) e n. 435 del 3 aprile 2020 (per euro 3.775.000,00); nel 2019 le entrate sono state di pari importo;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 2.586,16;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 20.027,45.

Alle predette voci, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2019 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2019, risulta pari a euro 3.874.206,64.

Per quanto concerne le spese finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 6.462.774,21; il corrispondente importo del 2019 era risultato pari a euro 7.656.079,23. I relativi pagamenti risultano pari a euro 5.993.503,03.

Il confronto entrate/spese afferenti alle provvidenze in esame ha originato quindi un saldo positivo pari a euro 4.984.046,04, da applicare nel 2021.

Con riferimento alla gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005, le uniche entrate sono rappresentate dagli accertamenti per euro 79.763,86 quali recuperi di somme indebitamente erogate, dalle somme per pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 191.506,99 e dai minori residui attivi per euro 5.292,28. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 265.978,57.

Per contro le uscite impegnate e pagate, quasi interamente per la corresponsione di contributi per la copertura assistenza figli/famigliari, ammontano a euro 1.760.347,62.

Il disavanzo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, risulta essere pari ad euro 1.494.369,05, ed è coperto dal saldo settoriale di competenza (comprensivo di tutti gli interventi delegati dalla Regione).

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2020 doveva finalizzare alle leggi delegate (L.R. n. 1/2005 e *Fondo unico di parte corrente*) risultano pari a euro 11.712.798,82.

Gli impegni sulla competenza, a livello complessivo, ammontano a euro 8.223.121,83, mentre il saldo settoriale ammonta ad euro 3.489.676,99.

Per quanto concerne la gestione della pensione alle persone casalinghe, da finanziare con il *Fondo unico di parte capitale*, le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 10.392.252,82. Nel 2019 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 10.464.466,89. Il decremento è dovuto al minor pagamento degli oneri per investimenti, in parte compensato dalla perequazione delle pensioni e al crescente numero di beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerarsi le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 90.987,43 a cui va aggiunta la somma dei pagamenti non andati a buon fine per euro 9.274,39 e i minori residui attivi per euro 106.915,72, per un totale complessivo di euro - 6.653,90. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 10.398.906,72.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 10.700.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 386.400,62, per complessivi euro 11.086.400,62, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 11.086.400,62, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 10.398.906,72 comprensivo della quota di euro 194.483,65 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo della gestione in conto capitale pari ad euro 687.493,90, da applicare nel 2021.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato allo Stato patrimoniale. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere

investite. In particolare, al 31 dicembre 2020 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 836.239,93.

4. Altri interventi a sostegno delle famiglie finanziati dalla Provincia

4.1 Assegno Unico Provinciale

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate:

- dall'assegnazione della Provincia per euro 87.885.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2052 del 13 dicembre 2019 (per euro 41.585.000,00), n. 435 del 3 aprile 2020 (per euro 33.450.000,00), n. 1008 del 17 luglio 2020 (per euro -150.000,00) e n. 1283 del 28 agosto 2020 (per euro 13.000.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 201.764,55;
- dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 1.333.829,71;
- da minori residui attivi per euro 13.363,54;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2019 destinata a tale intervento pari ad euro 2.637.681,86. Si ricorda che la quota comprende anche le maggiori risorse risultanti dalla gestione del reddito di garanzia, del contributo famiglie numerose e dell'intervento a sostegno del potere d'acquisto.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 92.044.912,58.

Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 79.838.340,12.

La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo positivo pari a euro 12.206.572,46 da utilizzare nel 2021. La dinamica della spesa rispetto alle risorse assegnate è stata influenzata dagli effetti sostitutivi del reddito di cittadinanza poiché in base al combinato disposto della normativa nazionale e di quella provinciale, la quota A dell'assegno unico risulta integrativa del reddito di cittadinanza. Una parte della spesa, relativa alla quota per i figli dell'assegno unico, risente dell'andamento decrescente della natalità in Provincia di Trento.

Seppur assorbiti dall'assegno unico provinciale, l'Agenzia ha gestito ad esaurimento le domande relative al reddito di garanzia, al contributo famiglie numerose e all'intervento a sostegno del potere d'acquisto, presentate anteriormente al 1 gennaio 2018 e non ancora istruite né sottoposte a controllo a tale data.

Si tratta in particolare dei seguenti interventi:

a) Reddito di garanzia (L.P. n. 13/2007, articolo 35).

Le entrate a disposizione dell'Agenzia sono rappresentate:

- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 54.800,09;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 4.942,81.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 49.857,28.

Dal lato delle spese non è stata impegnata nessuna somma, pertanto l'avanzo da utilizzare nel 2021 per l'assegno unico provinciale ammonta ad euro 49.857,28.

b) Contributo famiglie numerose (L.P. n. 1/2011, articolo 6)

L'avanzo da utilizzare nel 2021 ammonta a complessivi euro 5.314,00 ed è rappresentato:

- per euro 10,00 da recuperi somme;
- per euro 226,00 da minori residui attivi;

Dal lato delle spese da:

- per euro 5.530,00 per minori residui passivi.

c) Intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari (L.P. n. 9/2012).

Relativamente alla provvidenza in esame si rileva che gli interventi erano stati proposti come misure *una tantum* per il 2012 e attualmente risultano disattivati. Le risorse messe a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate da euro 406,00 per il recupero di risorse indebitamente erogate, da cui devono essere sottratti i minori accertamenti in conto residui per euro 540,67. Complessivamente, risulta un importo negativo di euro 134,67. Dal lato delle spese non è stata impegnata nessuna somma, pertanto il disavanzo da coprire nel 2021 con l'avanzo sull'assegno unico provinciale ammonta ad euro 134,67.

A livello complessivo, la gestione dell'assegno unico e delle altre provvidenze ad esaurimento ha determinato un saldo positivo pari a euro 12.261.609,07, da utilizzare nel 2021.

4.2 Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato (L.P. n. 13/2011)

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 15.000,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2019 vincolata a tale intervento.

Non risultano somme impegnate e pagate. Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto ad euro 15.000,00, da utilizzare nel 2021.

4.3 Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 611.772,50 e sono rappresentate:

- per euro 610.000,00 dalle assegnazioni della Provincia disposte con deliberazioni n. 2052 del 13 dicembre 2019 (per euro 244.209,50), n. 435 del 3 aprile 2020 (per euro 215.790,50), n. 1283 del 28 agosto 2020 (per euro 100.000,00) e n. 1829 del 13 novembre 2020 (per euro 50.000,00);
- per euro 1.772,50 dall'avanzo 2019.

Per contro gli impegni ammontano a euro 608.370,00, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 3.402,50, da utilizzare nel 2021.

4.4 Gestione dell'erogazione del bonus alimentare Covid 19

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 3.331.569,58 date dalle assegnazioni disposte con le deliberazioni n. 426 del 2 aprile 2020

(per euro 2.941.569,58), n. 521 del 24 aprile 2020 (per euro 240.000,00) e n. 692 del 22 maggio 2020 (per euro 150.000,00).

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 3.337.560,00.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 34.209,58, da utilizzare nel 2021.

4.5 Gestione dell'erogazione delle quote di indennizzi di cui L. 210/1992

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 206.937,83 date dall'assegnazioni disposte con le deliberazioni n. 70 del 24 gennaio 2020 (per euro 180.000,00) e n. 1726 del 30 ottobre 2020 (per euro 21.000,00), dall'avanzo di amministrazione 2019 per euro 5.937,83.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 206.286,84.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 650,99, da utilizzare nel 2021.

5. Gestione degli interventi socio-assistenziali: Assegno nucleo familiare L. 448/1998; Assegno di maternità L. 448/1998; Anticipazione assegno di mantenimento.

Le risorse assegnate complessivamente all'Agenzia per le provvidenze in esame ammontano a complessivi euro 1.800.000,00, disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2052 del 13 dicembre 2019 (per euro 1.500.000,00), n. 435 del 3 aprile 2020 (per euro 1.500.000,00) e n. 1113 del 29 luglio 2020 che ha decurtato le assegnazioni di euro 1.200.000,00.

A queste somme vanno aggiunte:

- euro 1.783.455,02 per avanzo di amministrazione 2019;
- euro 7.408,57 per somme non quietanzate sull'assegno nucleo familiare L.448/98;
- euro 1.408,09 per recupero di somme non spettanti sull'assegno nucleo familiare L.448/98;
- euro 57.344,87 per somme non quietanzate sull'assegno di maternità L.448/98;
- euro 456.788,17 per recupero somme su anticipazione assegno di mantenimento;
- euro 9.211,72 per le somme non quietanzate sull'anticipo assegno di mantenimento;
- detratti euro 10.686,40 per i minori residui attivi.

Complessivamente le somme a disposizione risultano pari ad euro 4.104.930,04.

Per contro gli impegni ammontano a:

- euro 163.629,23 per l'assegno nucleo familiare L. 448/1998;
- euro 1.179.137,79 per l'assegno di maternità L. 448/1998;
- euro 1.610.553,79 per l'anticipo assegno di mantenimento.

Complessivamente gli impegni risultano essere pari ad euro 2.953.320,81, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione delle tre provvidenze in esame ammonta pertanto a euro 1.151.609,23, da utilizzare nel 2021.

Gestione dei residui attivi e passivi

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 262 del 5 marzo 2021, l'Agenzia ha approvato il riaccertamento ordinario e che non ha generato nessuna variazione al bilancio, per mancanza di reimputazione di residui attivi o passivi.

Verifica rispetto delle direttive provinciali 2020

Con riferimento alle direttive provinciali adottate per il 2020, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1831 del 22 novembre 2019, la relazione sulla gestione al rendiconto è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

Gli investimenti finanziari

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe -, il Collegio prende atto della relazione sulla gestione degli investimenti finanziari per l'anno 2020 rilasciata dalla società Euregio Plus SGR S.p.A..

Ciò premesso, il Collegio rileva che anche per l'anno 2020 l'attuazione degli investimenti finanziari è stata affidata in gestione ai sensi dell'art. 34 della L.P. n. 23/1993 alla società Euregio Plus SGR S.p.A. (ex PensPlan Invest SGR S.p.A.), la quale deve attenersi alle direttive per gli investimenti finanziari emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Al riguardo, il Collegio, prende atto come l'Agenzia con propria determina n. 1726 del 16 dicembre 2020 abbia autorizzato l'indizione, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e degli art. 16 e 17 della L.P. n. 2/2016, di una gara europea per l'affidamento della gestione su base individuale del fondo pensione dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, previsto dall'articolo 10 della legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 (Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persona casalinghe), demandando all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti l'espletamento della medesima gara.

Allo stato attuale si è conclusa la fase di presentazione delle offerte ed è in corso la nomina della commissione esaminatrice.

=====

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Trento, 28 aprile 2021.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Dott.ssa Maria D'Ippoliti

Rag. Luigi Giovannini